



N° PAP-00408-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 22/07/2025 al 06/08/2025

L'incaricato della pubblicazione
SABATINO FALZARANO

Comune di Bucciano

Provincia di Benevento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9/2025 del 16/07/2025

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 267/2000 per manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti posti al servizio degli edifici di proprietà comunale

Il giorno 16/07/2025 alle ore 11:45 e seguenti in Bucciano, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione straordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Documento di Consultazione

PASQUALE MATERA

VINCENZO RUGGIERO

FERNANDA BUONANNO

ANGELO DI MARZO

DOMENICO FALCO

GIUSEPPINA DE BLASIO

VINCENZO IULIANO

ANTONELLA RUGGIERO

VINCENZO MENNITO

CARMELA FALCO

GIOVANNI FALZARANO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
	A

Presenti: 9 Assenti: 2

Assiste: CLAUDIA FILOMENA IOLLO - Segretario Comunale

Presiede: PASQUALE MATERA - Sindaco

Verificato il numero legale, PASQUALE MATERA - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Documento di Consultazione

E' presente in aula l'assessore esterno Samuele Ciambriello.

Il Sindaco relaziona sull'argomento illustrando il contenuto della proposta di riconoscimento debito fuori bilancio depositata agli atti del Consiglio.

Chiede e riceve la parola il Consigliere Mennito che preannuncia il suo voto contrario ritenendo che trattasi di interventi non di somma urgenza per i quali doveva essere preventivamente impegnata la spesa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- L'allegata proposta di deliberazione;
- I pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del D.lgs.n. 267/2000;

il parere del revisore dei conti.

ATTESA la propria competenza a procedere.

UDITO l'intervento introduttivo del Sindaco che illustra la proposta di deliberazione in oggetto, al quale fa seguito l'intervento del Consigliere Mennito;

RITENUTO di condividere tutto quanto riportato nell'allegata proposta e nei relativi allegati;

CON voti favorevoli 8, contrari 1 (Mennito), legalmente resi

Documento di Consultazione

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 8, contrari 1 (Mennito), legalmente resi

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che la ditta Arganese Luigi, dopo la scadenza del contratto di affidamento del Servizio di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti posti al servizio degli edifici di proprietà comunale, ha eseguito, nel periodo che va dal mese di maggio 2023 al mese di settembre 2024, interventi necessari a garantire la corretta manutenzione e sicurezza dell'impianto.
- che il credito maturato è pari ad € 30.303,54, oltre IVA al 22%, come risulta dal prospetto di liquidazione del 14/10/2024, riportante gli interventi extra eseguiti, predisposto da Questo ufficio.
- Che l'opera prestata dalla ditta è stata utile per l'Ente in quanto il mancato funzionamento dell'impianto di pubblica illuminazione incide negativamente sulla sicurezza del territorio e può portare ad incidenti stradali, danni a cose e persone per cui trattasi di servizio indispensabile da garantire con continuità.
- Che chiaramente nel caso de quo, accertata l'utilità della prestazione, non può essere riconosciuto come debito il prezzo di mercato della prestazione così come contabilizzato, in quanto non c'è un rapporto contrattuale che possa giustificare tale controprestazione da parte della pubblica amministrazione o del dipendente;
- Che, ai sensi dell'art. 194 del dlgs 267/2000, trattandosi di acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, il debito va riconosciuto nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Che l'arricchimento per l'ente può essere determinato, sulla base di una consolidata giurisprudenza, nel valore di mercato della prestazione detraendo il 10% stimando tale l'utile d'impresa.
- che pertanto l'importo da riconoscere e liquidare è il seguente: € 30.303,54 - riduzione del 10% = € 27.273,19 oltre IVA

Dato atto che la procedura di esecuzione di detti noli e/o forniture è stata pertanto posta in essere in violazione delle disposizioni del Tuel e del vigente regolamento comunale di contabilità che impongono l'assunzione del vincolo contabile sul bilancio mediante determinazione dirigenziale;

Ritenuto che la fattispecie in questione integri la previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett e) del Tuel (D.L.gs. n. 267/00) ai sensi del quale, sono riconoscibili, tra gli altri, i debiti fuori bilancio promananti da "acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

Sottolineato che la sussistenza della utilità conseguita è valutata in relazione alla fruizione dei vantaggi economici corrispondenti agli interessi istituzionali dell'ente, per cui, emerge la predetta utilità e vantaggiosità delle spese in questione, strettamente connesse a funzioni pubbliche obbligatorie per legge, da attuarsi secondo scelte discrezionali dell'amministrazione, con contestuale arricchimento corrispondente alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato che va, quindi, indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente;

Osservato come non sussistano i presupposti per addivenire all'applicazione del disposto di cui all'art. 191, comma 4 del Tuel (D. Lgs. n. 267/00), fermo restando che ogni eventuale responsabilità sarà accertata dal competente Organo Giurisdizionale contabile cui la deliberazione di riconoscimento sarà trasmessa ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. n. 289/02;

Dato atto che l'importo da riconoscere non comprende somme per interessi, risarcimenti, spese legali, danni etc, ma è limitato al valore del bene acquisito nei limiti dell'effettivo arricchimento per l'ente, atteso che è stata applicata una riduzione del 10% sulle somme fatturate;

Ritenuto di dover procedere senza indugio al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

Osservato che la competenza consiliare al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio permane anche nel caso in cui in bilancio siano stati previsti stanziamenti generici o specifici accantonati per sopperire a tali fattispecie debitorie.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Dato atto che sulla presente proposta sarà acquisito il dovuto parere dell'Organo di revisione;

Ritenuto di poter riconoscere il debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. e) del T.U.E.L., per € € 27.273,19 oltre IVA e quindi per un totale di € 33.273,29 nei limiti della accertata e dimostrata utilità e arricchimento dell'Ente;

Dato atto che la spesa trova copertura finanziaria mediante imputazione alla voce di spesa cap. 1938.

Visto e richiamato l'art. 194 comma 1 lett. e) del Tuel (D. Lgs. n. 267/00);

PROPONE

le premesse e gli atti in essi richiamati formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di riconoscere, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa contenuta nell'art. 194, comma 1, lett. e), del Decreto Legislativo 267/2000 il debito fuori bilancio a favore della Ditta Arganese Luigi, per la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti posti al servizio degli edifici di proprietà comunale, nei limiti dell'importo di € 33.273,29, così come determinati in premessa e cioè IVA compresa e al netto della riduzione complessiva del 10%;

Di imputare la spesa di € 33.273,29 al cap. 1938 del bilancio di previsione esercizio finanziario 2025;

Di precisare che il riconoscimento che precede viene effettuato senza che ciò comporti, neppure implicitamente, condivisione del carente procedimento amministrativo e negoziale che consentì la spesa in discussione, oggi riconosciuta alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 Legge 7.8.1990, n. 241, ed in conformità all'art. 194, comma 1, lettera e) del T.U.E.L.;

Di demandare al Responsabile del servizio le determinazioni di competenza per la esecuzione del presente provvedimento;

Di trasmettere la deliberazione di riconoscimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti di Napoli ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 comma 5 della L. n. 289/02;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E RUP

ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO

Parere dell'Organo di Revisione

(ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Verbale n. 4 del 11/07/2025

Oggetto: Parere su Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto il riconoscimento di debito fuori bilancio a favore della ditta Arganese Luigi ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000.

Premesse

L'Organo di revisione, esaminata la seguente documentazione:

- la **proposta di deliberazione del Consiglio Comunale** recante oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000" a favore della ditta Arganese Luigi, per un importo complessivo di € 33.273,29 (IVA inclusa);
- la **relazione istruttoria del Responsabile del Servizio Opere Pubbliche**, contenente la ricostruzione dei fatti, il dettaglio degli interventi effettuati dalla ditta nel periodo interessato, il prospetto di liquidazione e l'applicazione della riduzione del 10% sul valore di mercato in applicazione della giurisprudenza e prassi in materia di arricchimento senza causa.

Preso atto che:

- la fornitura ha riguardato un servizio pubblico **indispensabile** (manutenzione impianto di pubblica illuminazione ed edifici comunali), la cui mancata esecuzione avrebbe determinato gravi rischi per la collettività e violazione di obblighi normativi in materia di sicurezza urbana;
- la spesa si è resa necessaria in assenza di un contratto formalmente vigente, ma sussistendo **l'accertata utilità e l'arricchimento per l'Ente**, elementi fondamentali ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000;
- il debito è stato determinato **nei limiti dell'arricchimento**, applicando la riduzione del 10% sull'importo originario, in linea con l'orientamento della Corte dei conti e della giurisprudenza amministrativa, e risulta privo di accessori, interessi, oneri risarcitori e spese legali;
- la copertura finanziaria della spesa risulta attestata dal Responsabile del Servizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo di bilancio;

Considerazioni di regolarità

L'Organo di revisione, in conformità alle proprie competenze:

- **verifica** la regolarità contabile e la corretta imputazione della spesa sul bilancio di previsione 2025;

- **accerta** la sussistenza dei presupposti di legge richiesti dall'art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000 (utilità, arricchimento, indispensabilità, congruità della somma riconosciuta, assenza di contratto);
- **attesta** che l'Ente risulta in regola con i vincoli di finanza pubblica e non emergono elementi ostativi di carattere finanziario, ai sensi della normativa vigente.

Parere

Alla luce di quanto sopra esposto, **l'Organo di revisione esprime parere favorevole** alla proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000, per l'importo complessivo di **€ 33.273,29 (IVA inclusa)** a favore della ditta Arganese Luigi, con imputazione al bilancio 2025, ritenendo la procedura conforme alla normativa di settore e ai principi contabili applicati agli enti locali.

Il Revisore dei Conti

Dott.ssa Maria Consiglia Rondanini

Documento di Consultazione



COMUNE DI BUCCIANO

(PROVINCIA DI BENEVENTO)

Via Paoli, 1 - 82010 Bucciano (BN)
Tel. 0823 / 712742 - Fax 0823 / 714312
www.comune.bucciano.bn.it

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

RELAZIONE PER RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART. 194 DEL D.L.GVO 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dal Sindaco pro-tempore, ai sensi dell'art. 97, comma 4, D. Lgs. 267/2000, giusto Decreto Sindacale 2489 del 16/05/2023;

PREMESSO:

- che la ditta Arganese Luigi, dopo la scadenza del contratto di affidamento del Servizio di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti posti al servizio degli edifici di proprietà comunale, ha eseguito, nel periodo che va dal mese di maggio 2023 al mese di settembre 2024, interventi necessari a garantire la corretta manutenzione e sicurezza dell'impianto.
- che il credito maturato è pari ad € 30.303,54, oltre IVA al 22%, come risulta dal prospetto di liquidazione del 14/10/2024, riportante gli interventi extra eseguiti, predisposto da Questo ufficio.
- Che l'opera prestata dalla ditta è stata utile per l'Ente in quanto il mancato funzionamento dell'impianto di pubblica illuminazione incide negativamente sulla sicurezza del territorio e può portare ad incidenti stradali, danni a cose e persone per cui trattasi di servizio indispensabile da garantire con continuità.
- Che chiaramente nel caso de quo, accertata l'utilità della prestazione, non può essere riconosciuto come debito il prezzo di mercato della prestazione così come contabilizzato, in quanto non c'è un rapporto contrattuale che possa giustificare tale controprestazione da parte della pubblica amministrazione o del dipendente.;
- Che, ai sensi dell'art. 194 del dlgs 267/2000, trattandosi di acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, il debito va riconosciuto nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Che l'arricchimento per l'ente può essere determinato, sulla base di una consolidata giurisprudenza, nel valore di mercato della prestazione detraendo il 10% stimando tale l'utile d'impresa.
- che pertanto l'importo da riconoscere e liquidare è il seguente: € 30.303,54 - riduzione del 10% = € 27.273,19 oltre IVA

Evidenziato:

- che le forniture eseguite non sono estranee ai fini istituzionali e alle competenze amministrative dell'Ente, stante il contenuto dell'art. 13, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 267/2000 e del Decreto 28.05.1993, che tra l'altro disciplina la materia dei servizi indispensabili dei Comuni;

- che la Ditta era dotata della qualificazione professionale e di tutti i requisiti di legge per eseguire il servizio ordinato;

- che trattasi di un servizio indispensabile per la comunità che non può essere interrotto;

Acclarato:

- che il Ministero dell'Interno e la corte dei conti, con la sua copiosa giurisprudenza in materia, hanno definito il debito fuori bilancio come un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sull'ente assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali;

- che il debito fuori bilancio consiste, quindi, in un'obbligazione maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art.191, commi 1-3, del D.Lgs.267/2000;

- che il debito deve avere ai fini del riconoscimento i seguenti caratteri:

- certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
- liquidità, nel senso che deve essere individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare e l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- esigibilità, nel senso che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione.

- che l'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

- che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da Statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- che l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, al secondo comma, prevede, tra l'altro, che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 e per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;
- che l'art. 193 del D. Lgs 267/2000, al terzo comma, prevede che possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

Considerato

- che la proposta della deliberazione consiliare per il riconoscimento dei debiti spetta al Responsabile del Servizio competente per materia;
- che per la natura peculiare dei servizi normalmente erogati dagli Enti territoriali, il momento essenziale dell'accertamento attiene alla dimostrazione dell'effettiva utilità che l'Ente ha tratto dalla prestazione altrui, che è un concetto di carattere funzionale, costituendo l'arricchimento un concetto derivato, teso alla misurazione dell'utilità ricavata;
- che i due requisiti, dell'utilità e dell'arricchimento, devono coesistere, cioè il debito fuori bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'ente, fatto che ne individua l'utilità, e deve esserne derivato all'ente un arricchimento.
- che utili indicatori per la quantificazione dell'arricchimento possono ricavarsi dalle disposizioni contenute nell'articolo 2041 del codice civile e dall'elaborazione giurisprudenziale in tema di ingiustificato arricchimento della pubblica amministrazione.
- che l'arricchimento va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base delle indicazioni e delle rilevazioni del mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici, a ciò deputati, o dagli ordini professionali. Che per le attività a carattere istituzionale o pubblicitario è solitamente la norma stessa a quantificarne il valore.
- che non sono normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria ed in generale i maggiori esborsi conseguenti a ritardato pagamento di forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il loro comportamento lo hanno determinato.

Rilevato pertanto che il debito presenta tutti i requisiti di legge per essere riconosciuto e considerata la conseguente doverosità del suo riconoscimento.

Documento di Consultazione

ESPRIME

parere favorevole al riconoscimento e alla liquidazione delle somme sopra indicate e pertanto,

PROPONE

Al Consiglio Comunale di riconoscere il debito approvando l'allegata proposta di deliberazione.

Bucciano, li 09.07.2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO



Comune di Bucciano

Provincia di Benevento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 267/2000 per manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti posti al servizio degli edifici di proprietà comunale

Il Dirigente del SETTORE TECNICO VIGILANZA a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Bucciano, 11/07/2025



Comune di Bucciano

Provincia di Benevento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 267/2000 per manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti posti al servizio degli edifici di proprietà comunale

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Bucciano, 14/07/2025

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
PASQUALE MATERA

Segretario Comunale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Bucciano, 22/07/2025

Documento di Consultazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 16/07/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).